

IX Domenica dopo Pentecoste - Anno B



25 LUGLIO 2021 – IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ALL'INGRESSO

Sof 3, 16-17a

**Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente,
per te esulterà di gioia.**

In Domenica si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nell'amore verso te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge,
fa' che, osservando i tuoi comandamenti, meritiamo di entrare nella vita eterna.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

2 Sam 6, 12b-22

Davide si umilia davanti all'arca di Dio.

Letture del secondo libro di Samuele.

In quei giorni. Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide, con gioia. Quando quelli che portavano l'arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un giovenco e un ariete grasso. Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un *efod* di lino. Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno.

Quando l'arca del Signore entrò nella Città di Davide, Mical, figlia di Saul, guardando dalla finestra vide il re Davide che saltava e danzava dinanzi al Signore e lo dispreggiò in cuor suo. Introdussero dunque l'arca del Signore e la collocarono al suo posto, al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; Davide offrì olocausti e sacrifici di comunione davanti al Signore. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore degli eserciti e distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, uomini e donne, una focaccia di pane per ognuno, una porzione di carne arrostita e una schiacciata di uva passa. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua. Davide tornò per benedire la sua famiglia; gli uscì incontro Mical, figlia di Saul, e gli disse: «Bell'onore si è fatto oggi il re d'Israele scoprendosi davanti agli occhi delle serve dei suoi servi, come si scoprirebbe davvero un uomo da nulla!». Davide rispose a Mical: «L'ho fatto dinanzi al Signore, che mi ha scelto invece di tuo padre e di tutta la sua casa per stabilirmi capo sul popolo del Signore, su Israele; ho danzato davanti al Signore. Anzi mi abbasserò anche più di così e mi renderò vile ai tuoi occhi, ma presso quelle serve di cui tu parli, proprio presso di loro, io sarò onorato!».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 131 (132), 1b. 2a. 3. 5. 8-10. 13-14

Il Signore ha scelto Sion per sua dimora.

Ricordati, Signore, di Davide,
quando giurò al Signore:
«Non entrerò nella tenda in cui abito,
non mi stenderò sul letto del mio riposo,
finché non avrò trovato un luogo per il Signore,
una dimora per il Potente di Giacobbe». **R**

Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo,
tu e l'arca della tua potenza.

I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia
ed esultino i tuoi fedeli. **R**

Per amore di Davide, tuo servo,
non respingere il volto del tuo consacrato.
Sì, il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua residenza:
«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto». **R**

EPISTOLA

1 Cor 1, 32-31

Ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, *chi si vanta, si vanti nel Signore.*

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Lc 9, 26

Alleluia.

Chi si vergognerà di me e delle mie parole, dice il Signore,
anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui,
quando verrà nella gloria del Padre suo
con gli angeli santi.

Alleluia.

VANGELO

Mc 8, 34-38

Chi vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso.

Lettura del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 24 (25), 6. 8

**Ricordati, o Dio,
del tuo amore eterno e misericordioso.
Nella dolcezza e nella giustizia
il Signore condurrà i peccatori sulla retta strada.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dona, o Padre, alla tua famiglia
la tua benedizione santificatrice,
che la preservi da ogni male
e la guidi alla felicità
del premio eterno sperato.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Questa offerta ci purifichi e ci rinnovi,
o Dio giusto e santo,
e ci ottenga la ricompensa,
promessa a chi è fedele al tuo volere.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nel tuo misterioso disegno d'amore
hai disposto che la nostra esistenza
iniziasse in questo mondo fuggevole e incerto
e approdasse nella tranquilla eternità del tuo regno.
Tu, che dalla polvere ci hai plasmato
con la potenza della tua parola,
ora generosamente ci elevi fino alla vita divina.
Lieti per questa speranza,
con tutti i felici abitatori del cielo,
rivolgiamo a te, o Padre,
l'inno di riconoscenza e di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Lam 3, 25; Sal 33 (34), 11

**Buono è il Signore con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.
Chi si crede ricco è misero e patisce la fame, chi cerca il Signore non manca di nulla.**

ALLA COMUNIONE

Ef 5, 2

**Camminiamo nella carità,
come anche Cristo ci ha amato
e ha dato sé stesso per noi,
offrendosi in sacrificio di soave profumo.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio vero e santo,
il sacrificio di salvezza che ti abbiamo offerto
diventi per noi principio di vita nuova
e, unendoci a te nella carità,
doni al nostro spirito
perenne fecondità di opere giuste.
Per Cristo nostro Signore.